

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO**  
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 aprile 2017, n. G04847

**Approvazione Avviso Pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP - Impegno di € 4.000.000,00 - POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione - Priorita' di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 - Azione Cardine n. 18 "Progetti speciali per le scuole".**

Oggetto: Approvazione Avviso Pubblico “Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio” - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell’ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP – Impegno di € 4.000.000,00 – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 - Azione Cardine n. 18 “Progetti speciali per le scuole”.

## **LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il DPCM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 e ss.mm.ii. “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
- la Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5, “Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c) della legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18”.
- la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019”;

**VISTI, altresì:**

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo

Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

- e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
  - la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
  - la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
  - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
  - la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
  - la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
  - la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- 
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;

**CONSIDERATO** che:

- in linea con quanto indicato nella Strategia Europa 2020, al fine di incidere sui livelli persistenti di abbandono scolastico e formativo che caratterizzano il territorio regionale, pari al 12,5% e in lieve aumento nel 2014 (fonte: Eurostat, 2015), nonché di rafforzare le conoscenze degli studenti che stimolino il bisogno di apprendere e portare avanti percorsi di studio e formativi, la Regione intende sviluppare percorsi legati al campo dell’istruzione, anche in funzione della maggiore spendibilità dei titoli acquisiti nel mondo del lavoro;
- nell’ambito della programmazione unitaria 2014-2020 è stata individuata l’Azione Cardine n.18 “Progetti speciali per le scuole”, e sono inseriti nell’Asse III “Istruzione e formazione” del POR FSE Lazio 2014/2020 e, in particolar modo, nell’ambito della Priorità di investimento 10.i) “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”;
- l’obiettivo specifico di riferimento è il 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”, appositamente volto al contrasto del fenomeno attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi anche attraverso la realizzazione di brevi e mirate esperienze di orientamento professionale;
- la Regione, attraverso il Progetto “Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio” - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell’ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP, intende sviluppare, una risposta innovativa finalizzata a favorire la partecipazione ad iniziative di orientamento e a percorsi legati al campo dell’istruzione, da parte di ragazzi appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico, sperimentando micro azioni, a carattere fortemente inclusivo, di rafforzamento delle traiettorie decisionali verso la scelta post diploma;

- le proposte progettuali da realizzare all'interno di questa iniziativa devono essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti principali risultati:
  - a. incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale;
  - b. accrescere il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi;
  - c. attivare strumenti di orientamento professionale più attrattivi e partecipativi.

**RITENUTO** quindi di procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico per finanziare progetti relativi all'iniziativa denominata "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP;

**TENUTO CONTO** che:

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari a € 4.000.000,00, a carico dell'Asse III - Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10 i), obiettivo specifico 10.1;
- le risorse gravano sulle disponibilità di bilancio degli esercizi 2017 e 2018, nel seguente modo:

<b>Esercizio finanziario</b>	<b>Cap. A41119</b>	<b>Cap. A41120</b>	<b>Cap. A41121</b>	<b>Totale</b>
<b>2017</b>	1.250.000,00 €	875.000,00 €	375.000,00 €	2.500.000,00 €
<b>2018</b>	750.000,00 €	525.000,00 €	225.000,00 €	1.500.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000,00 €</b>	<b>1.400.000,00 €</b>	<b>600.000,00 €</b>	<b>4.000.000,00 €</b>

- la Regione si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziati per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

**ATTESO** che le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP, come da Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati, alla presente Determinazione dirigenziale, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che le operazioni di ammissibilità e di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E.
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del

Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, analiticamente riportati nell'Avviso Pubblico.

**CONSIDERATO** che al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP, finanziati, degli idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e degli inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale:

1. di approvare l'Avviso Pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori della Regione Lazio e agli allievi della IeFP, come da Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati, alla presente Determinazione dirigenziale, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la somma complessiva pari a € 4.000.000,00, ripartita nel seguente modo:

<b>Esercizio finanziario</b>	<b>Cap. A41119</b>	<b>Cap. A41120</b>	<b>Cap. A41121</b>	<b>Totale</b>
<b>2017</b>	1.250.000,00 €	875.000,00 €	375.000,00 €	2.500.000,00 €
<b>2018</b>	750.000,00 €	525.000,00 €	225.000,00 €	1.500.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000,00 €</b>	<b>1.400.000,00 €</b>	<b>600.000,00 €</b>	<b>4.000.000,00 €</b>

3. di stabilire che i progetti dichiarati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale saranno sottoposti a valutazione tecnica, effettuata da un apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, che procederà sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
4. di dare atto che al termine delle operazioni di verifica dell'ammissibilità dei progetti e di valutazione degli stessi, basate sui predetti criteri e su quanto previsto nell'Avviso Pubblico, verranno redatte le graduatorie in ordine di punteggio conseguito, che consentiranno di finanziare i progetti che avranno raggiunto i punteggi maggiori, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;
5. di riservarsi altresì la possibilità di integrare le risorse stanziare per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
6. di pubblicare la presente Determinazione dirigenziale e l'Avviso Pubblico (Allegato 1), con i relativi allegati, sul canale "Scuola, Diritto allo Studio, Università" del sito internet della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani/](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/) nella sezione



Bandi e avvisi e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> , oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta LONGO)

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1

**Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio -  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti  
dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori della Regione Lazio e agli  
allievi della leFP**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

## INDICE

1. Caratteristiche dell'Avviso .....	3
1.1 Finalità .....	3
1.2 Oggetto dell'Avviso .....	3
1.3 Quadro normativo di riferimento .....	4
2. Disciplina di riferimento per il FSE .....	6
3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo .....	6
4. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti .....	7
5. Tempi di realizzazione degli interventi .....	7
6. Scadenza .....	7
7. Soggetti proponenti degli Interventi .....	7
8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza) .....	7
9. Destinatari degli interventi .....	7
10. Risorse finanziarie .....	7
11. Modalità per la presentazione dei progetti .....	8
12. Ammissibilità e valutazione.....	8
13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento .....	10
14. Atto unilaterale di impegno .....	10
15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo .....	10
16. Gestione finanziaria e costi ammissibili .....	11
17. Modalità di erogazione del contributo .....	11
18. Norme per la rendicontazione.....	12
19. Revoca o riduzione del contributo .....	12
20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità .....	13
21. Controllo e monitoraggio .....	13
22. Conservazione documenti .....	14
23. Condizioni di tutela della privacy .....	14
24. Foro competente .....	14
25. Responsabile del procedimento .....	14
26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte .....	14
27. Documentazione della procedura .....	15

Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" -  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione Cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

## 1. Caratteristiche dell'Avviso

### 1.1 Finalità

L'iniziativa lanciata attraverso il presente Avviso si pone in linea con quanto indicato nella Strategia Europa 2020, e vede la Regione Lazio assumere un ruolo diretto al fine di incidere sui livelli persistenti di abbandono scolastico e formativo che caratterizzano il territorio regionale, pari al 12,5% e in lieve aumento nel 2014 (fonte: Eurostat, 2015) nonché di rafforzamento delle conoscenze degli studenti che stimolino il bisogno di apprendere e portare avanti percorsi di studio e formativi.

Attraverso l'intervento del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020, la Regione Lazio ha fissato alcuni obiettivi prioritari di intervento strategico nel campo della filiera dell'istruzione e della formazione, finalizzati a garantire nel breve e medio periodo un miglioramento delle performance del sistema - nelle sue diverse componenti - anche, e non solo, per il tramite di sempre più positive performance dei destinatari/allievi.

La strategia regionale è stata delineata puntando su due principali direttrici: sul fronte dell'offerta di servizi, proponendo percorsi/strumenti che meglio si adattino e rispecchino le esigenze e le aspettative dell'utenza aprendo, ancor più, il mondo dell'istruzione e della formazione verso l'esterno anche con il coinvolgimento attivo delle imprese, in una accezione allargata; su quello degli studenti, con la proposta di percorsi a supporto della permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché della costruzione di progetti/strumenti anche innovativi orientati alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, come scelte consapevoli e rafforzate da un bagaglio di informazioni e conoscenze adeguato ad affrontare le sfide poste da entrambi di ambiti.

"Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" – Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori della Regione Lazio e agli allievi della leFP è, in tal senso, un intervento finalizzato a favorire la partecipazione ad iniziative di apprendimento non formale da realizzare all'interno della filiera dell'istruzione e della leFP, rivolte ai ragazzi appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico, in ottica di inclusione e di rafforzamento delle traiettorie decisionali verso la scelta post diploma, post obbligo e post qualifica.

Le proposte progettuali da realizzare all'interno della sperimentazione di cui al presente Avviso devono essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti principali risultati:

- incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale;
- accrescere il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi;
- attivare strumenti di orientamento professionale più attrattivi e partecipativi.

### 1.2 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso prevede la concessione di contributi economici ai singoli studenti da erogare alle scuole secondarie del secondo grado d'istruzione presenti sul territorio della Regione Lazio ed ai soggetti della leFP (di seguito, genericamente ed indistintamente indicati "Scuole") per la realizzazione di viste di studio che possano sostenere i processi di orientamento professionale o formativo degli studenti e consolidamento dei percorsi di istruzione.

Le proposte progettuali devono contribuire alla crescita del bagaglio culturale degli studenti attraverso modalità di apprendimento non formali, a favorire l'acquisizione e lo scambio di informazioni ed esperienze per quanto attiene le scelte professionali future che gli studenti saranno chiamati a compiere dopo gli studi, a stimolare la sperimentazione di strumenti innovativi e di soluzioni efficaci per il miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'istruzione e della formazione come strumento per il contrasto all'abbandono e incentivo alla prosecuzione di percorsi di formazione post diploma.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

La componente dimensionalmente prevalente nella realizzazione dei progetti è quella formativa e più specificatamente relativa ad attività orientative, informative in senso ampio.

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso si sviluppano all'interno dell'azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole" e sono inseriti nell'Asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE Lazio 2014/2020 e, in particolar modo, nell'ambito della Priorità di investimento 10.i) "*Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione*". L'obiettivo specifico di riferimento è il 10.1 "*Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*", appositamente volto al contrasto del fenomeno attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi anche attraverso la realizzazione di brevi e mirate esperienze di orientamento professionale.

### 1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Comunicazione della Commissione Europa 2020, del 3 marzo 2010 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b) "Position Paper" dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- c) Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, del 27 dicembre 2012;
- d) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- e) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- f) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- g) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- h) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- i) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- j) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- k) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l) Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- m) Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- n) Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- o) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- p) Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- q) Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- r) Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

- s) Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- t) Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- u) Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- v) Determinazione Dirigenziale G14284 del 20/11/2015 "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
- w) Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- x) L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- y) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- z) L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- aa) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

## 2. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303, si utilizza l'opzione di semplificazione dei costi rappresentata dalle tabelle standard di costi unitari.

## 3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo

I progetti dovranno prevedere la realizzazione di visite di studio, in Italia o all'estero. A titolo esemplificativo, possono essere previsti progetti che assumano finalità di orientamento professionalizzante e siano realizzati nell'ambito di eccellenze italiane, con riferimento ad esempio a realtà industriali, culturali, scientifiche, ecc., o europee. Tali azioni potranno essere inserite all'interno di programmi di visita più ampi definiti dalle scuole, purché questi non assumano un valore prevalente. In particolare, i progetti dovranno:

- favorire l'osservazione di nuove esperienze da parte degli allievi, volte a stimolare la consapevolezza circa le relative competenze necessarie a maturare specifici percorsi professionali/formativi;
- promuovere l'osservazione e il confronto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, economica e produttiva, ambientale, proponendo anche la sperimentazione di approcci innovativi e soluzioni maggiormente attrattive che, attraverso un ampliamento delle conoscenze e delle opportunità di accesso ad informazioni, contribuiscano alla permanenza in percorsi di istruzione e formazione.

Le azioni prevedono:

- a) visite studio sul territorio nazionale, della durata di un giorno con annesso un pernottamento;

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

b) visite studio in Paesi UE, della durata di due giorni con annessi due pernottamenti.

Al fine di consentire la massima partecipazione degli studenti, le proposte delle scuole potranno prevedere visite organizzate da e per specifiche classi, ovvero prevedere la partecipazione di singoli studenti appartenenti a classi diverse, nell'ambito delle iniziative programmate dal rispettivo corpo docente. Per ogni visita per la quale è prevista la partecipazione di uno o più studenti destinatari del contributo pubblico, la scuola dovrà individuare un docente responsabile della tenuta dei registri relativamente agli studenti destinatari del finanziamento, in ottemperanza degli obblighi di verifica dell'effettività dell'attività per la quale è rilasciato il contributo da parte del FSE.

#### **4. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti**

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza così come indicato nel successivo paragrafo 6 e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

#### **5. Tempi di realizzazione degli interventi**

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro la data prevista nella proposta progettuale, in linea con quanto indicato al successivo paragrafo 15.

#### **6. Scadenza**

Le domande di ammissione al contributo potranno essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo 11, a partire dalle ore **9.00 del giorno 10 maggio 2017** Il termine finale è fissato alle ore **17.00 del giorno 13 giugno 2017**.

#### **7. Soggetti proponenti degli interventi**

Possono presentare domanda di contributo, a pena di esclusione, le scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e i soggetti gestori dei percorsi della leFP.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

#### **8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)**

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

#### **9. Destinatari degli interventi**

Destinatari degli interventi sono allievi dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado frequentanti istituti scolastici della Regione Lazio e gli allievi della leFP del II e III anno, in condizioni di svantaggio socioeconomico, individuati in base ad una soglia di reddito ISEE non superiore a euro 25.000,00. Nell'individuazione dei partecipanti, le scuole dovranno dare priorità ai possessori di reddito ISEE inferiore.

#### **10. Risorse finanziarie**

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito dell'**Asse III - Istruzione e formazione**, Priorità di investimento 10.i, obiettivo specifico 10.1. Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"



Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

L'importo complessivamente stanziato è di **4.000.000,00 di Euro**.

La Regione si riserva la possibilità di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

#### **11. Modalità per la presentazione dei progetti**

Ciascuna scuola proponente può presentare **una sola proposta** progettuale. La presentazione di più proposte **comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali**.

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema, nei termini previsti dal paragrafo 6.

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato C);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato D);
- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A, da stampare, firmare e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare;
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti.

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

#### **12. Ammissibilità e valutazione**

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della verifica di ammissibilità

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

formale i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E.

- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) <b>Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-35</b>
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-9
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)</i>	0-13
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-13
b) <b>Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida con riferimento all'Asse III "Istruzione e formazione" - Priorità di investimento 10.i) "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione". - Obiettivo specifico di 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</i>	0-20
c) <b>Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-25</b>
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	0-25
d) <b>Priorità</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Visita studio in uno dei seguenti ambiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, istituzionale e sociale, ecc.</i></li> <li>- <i>ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse al lavoro creativo, alla conservazione del patrimonio artistico culturale, ecc.</i></li> <li>- <i>ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche scientifiche e ambientali, green economy, blu economy, sviluppo sostenibile, ecc.</i></li> </ul>	0-10
	<i>Scuole localizzate nei comuni del cratere sismico, nelle aree rurali del territorio regionale, nelle periferie urbane caratterizzate da disagio sociale ed economico.</i>	10

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

### **13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento**

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

### **14. Atto unilaterale di impegno**

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

### **15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo**

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e realizzarla entro l'anno scolastico 2016-2017;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- comunicare all'Amministrazione regionale, almeno 15 giorni prima della visita studio, data e luogo di realizzazione dell'azione.

#### 16. Gestione finanziaria e costi ammissibili

I costi dell'operazione sono calcolati utilizzando lo strumento di unità di costo standard, conformemente a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2014, (cfr. Allegato G – Nota esplicativa circa l'adozione di UCS), come di seguito indicato:

Tipologia azione	Unità standard	UCS	Costo per giornata con annesso pernottamento
a) <i>visita studio</i> Italia	tre giorni con annessi due pernottamenti	190,00	48,50
b) <i>visita studio</i> Paesi UE	quattro giorni con annessi tre pernottamenti	246,00	

\* Conformemente all'art. 67, par. 5, lett. a), i, per il calcolo del parametro di costo è stata effettuata una elaborazione sulla base dei parametri di costo indicati nell'indagine "Osservatorio Touring sul turismo scolastico – Principali risultati dell'a.s. 2012-2013" (fonte: Centro Studi TCI).

Il costo della singola quota è stabilito per durata standard, pari a quattro giorni con annessi tre pernottamenti per le visite all'estero ed in tre giorni con annessi due pernottamenti per le visite in Italia, incrementabili o decrementabili sulla base del costo giornata con annesso pernottamento in funzione delle giornate con pernottamento effettive. In ogni caso, la durata massima ammessa è pari a 6 giorni con annessi 5 pernottamenti.

Il "costo per giornata con annesso pernottamento", pari a 48,50 euro rappresenta il costo da sommare al costo standard, sia nel caso a) che nel caso b), qualora la durata della visita sia superiore in termini di giorno con annesso pernottamento a quella indicata, ovvero rappresenta il costo da detrarre in caso la visita duri di meno in termini di giornata con pernottamento.

Il costo massimo riconosciuto per il finanziamento del progetto ad ogni singola scuola è pari ad euro 20.000,00 ed è concesso in ragione del numero di studenti ammissibili, in base alla durata dell'attività svolta.

L'importo sarà riconosciuto a consuntivo sulla base dell'effettiva partecipazione degli studenti alle singole attività, come risultanti dalla relazione finale dell'attività e dalla documentazione di cui al successivo art. 18

#### 17. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in due rate: anticipo pari al 70% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento degli anticipi, deve essere presentata la seguente documentazione:

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo (a titolo esemplificativo: nota di debito), relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- relazione finale dell'attività realizzata, contenente i dati riepilogativi della visita studio, incluso numero e nominativo dei destinatari;
- approvazione della relazione finale da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo (a titolo esemplificativo: nota di debito), relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 15.

#### **18. Norme per la rendicontazione**

La relazione finale dell'attività, contenente la descrizione dell'azione svolta e dei risultati raggiunti, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, alla competente Area della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

In particolare, la documentazione che dovrà essere presentata è la seguente:

- programma dettagliato delle visite realizzate;
- documentazione prodotta a supporto delle visite realizzate, che evidenzii i luoghi effettivi delle visite;
- registro giornaliero delle visite, firmato dei giovani ammessi al contributo e dai docenti coinvolti e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (allegato F) che attesti di aver beneficiato del contributo e di essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 9, firmata da un genitore/esercente potestà genitoriale o dal destinatario, qualora maggiorenne.

Essendo il finanziamento concesso sulla base di un costo standard, il contributo sarà riconosciuto unicamente se tutti i termini del presente Avviso sulle attività da realizzare e la caratteristica minima degli interventi siano stati rispettati.

Le procedure di rendicontazione saranno comunicate successivamente dalla Regione così come le modalità di utilizzo e accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

#### **19. Revoca o riduzione del contributo**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

## 20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale G14284 del 20/11/2015 essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e il pubblico siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i destinatari, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716)

## 21. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del Programma Operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## **22. Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## **23. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

## **24. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **25. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Polinari della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio

## **26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte**

Per assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: [avvisostudyvisit@regione.lazio.it](mailto:avvisostudyvisit@regione.lazio.it) e al n° tel. 065168 4947

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**27. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio  
[http://www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani/](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/) nella sezione Bandi e Avvisi, sul portale  
<http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio**

Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP

**RACCOLTA DEGLI ALLEGATI**

**A: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**

**B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

**C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**D: SCHEDA FINANZIARIA**

**E: MOTIVI DI ESCLUSIONE**

**F: DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000**

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo  
 grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**ALLEGATO A**  
**DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**

Il/La sottoscritto/a

nato/a a  Prov.  il

C.F.

residente in  Prov.

Indirizzo  n.

CAP

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

*(riportare i dati del soggetto proponente)*

C.F.  P. IVA

con sede legale in  Prov.

Indirizzo  n.  CAP

*in riferimento all'Avviso Pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP di cui alla Determinazione Dirigenziale*

n.°  del

**CHIEDE**

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

relativa all'Azione:

Azione A – Visita studio sul territorio nazionale

Azione B – Visita studio in paesi UE

venga ammessa a finanziamento.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo  
grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all'interno dell'allegato che è composto da  
n.°  pagine compresa la presente.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui  
all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e  
ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato – PEC:  
.....

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo  
30 giugno 2003, n. 196

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante<sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**ALLEGATO B**  
**ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO - Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP**

Denominazione del progetto

Soggetto proponente

Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente

Il/La sottoscritto/a

nato/a a  Prov.  il

C.F.

residente in  Prov.

Indirizzo  n.

CAP

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

*(riportare i dati del soggetto proponente)*

C.F.  P. IVA

con sede legale in  Prov.

Indirizzo  n.  CAP

**PRESO ATTO**

- che con D.D n. \_\_\_\_ della Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:**

#### **ART. 1 - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto \_\_\_\_\_ presentato a valere sull'Avviso Pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP".

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della proposta progettuale (che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio).

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

#### **ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO**

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

#### **ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE**

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

#### **ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

#### **ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE**

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

#### **ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata).

#### **ART. 7 - CERTIFICAZIONE DELLA SPESA**

Il Proponente si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema. Il Proponente è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Proponente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

#### **ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI**

Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte. Il contributo sarà erogato in due rate: anticipo pari al 60% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto. Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 15 dell'Avviso.

#### **ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI**

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI: 02008 CAB: 05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con D.D.....del.....".

#### **ART. 10 - REVOCA**

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso (ai sensi dell'art. 1453 c.c.) e l'obbligo per il Proponente di immediata restituzione delle somme percepite.

#### **ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO**

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni relative al progetto presentato.

#### **ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ**

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

#### **ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY**

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

#### **ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo  
grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE**

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

**ART. 16 - FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

**ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Per il soggetto proponente  
(timbro e firma)

---

*Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.*

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole

**ALLEGATO C**  
**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Denominazione

Natura giuridica

C.F.

P. IVA

Sede legale in

Via   
Comune   
CAP

n.   
Prov

Sede/i operativa/e in

Via   
Comune   
CAP

n.   
Prov

Legale rappresentante (o suo delegato)

Nome

Cognome

Referente del progetto

Nome   
Tel.   
email

Cognome   
Cell.



Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Indicare la tipologia di Azione alla quale si rivolge la proposta progettuale

Azione A – visita studio sul territorio nazionale

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Azione B – visita studio in paesi UE

**Titolo**

**Descrizione** (massimo 3 cartelle)

*(indicare: destinatari - tipologia e numero - obiettivi, congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso specificando i contenuti e l'articolazione della/e visita/e di studio, localizzazione degli interventi, modalità di coinvolgimento degli studenti. Nel caso di progetto contenente entrambe le azioni, separare la descrizione in due sezioni).*

**Durata**

*(indicare le date presunte di avvio e termine. In caso di più visite, indicare la data presunta dell'avvio della prima visita e di conclusione dell'ultima)*

**Coerenza esterna**

*(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e agli obiettivi dell'Asse III, della priorità di investimento e dell'obiettivo specifico.*

**Innovatività**

*(Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività, specificando le caratteristiche delle visite studio)*

**Priorità**

Visita studio in ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, istituzionale e sociale, ecc

Visita studio in ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse al lavoro creativo, alla conservazione del patrimonio artistico culturale, ecc

Visita studio in ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche scientifiche e

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole

*ambientali, green economy, blu economy, sviluppo sostenibile, ecc.*

---

*Scuole localizzate nei comuni del cratere sismico, nelle aree rurali del territorio regionale, nelle periferie urbane caratterizzate da disagio sociale.*

Descrizione della/e priorità

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
 secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**ALLEGATO D  
 SCHEDA FINANZIARIA  
 PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

<b>Durata Visite studio</b>	<b>Costo unitario (A)</b>	<b>N. Studenti previsti (B)</b>	<b>Costo (A x B)</b>
tre giorni con annessi due pernottamenti	190,00		
<b>In alternativa,</b> Indicare la durata scelta e, in base ad essa, indicare il costo unitario*	.....		
<b>Totale visite studio Italia</b>			

\* il costo unitario si ottiene integrando o riducendo il valore del costo unitario utilizzando il parametro del costo per giornata con annesso pernottamento e pari a 48,50 €, in funzione della durata della visita prevista.

<b>Durata Visite studio</b>	<b>Costo unitario (A)</b>	<b>N. Studenti previsti (B)</b>	<b>Costo (A x B)</b>
tre giorni con annessi due pernottamenti	246,00		
<b>In alternativa,</b> Indicare la durata scelta e, in base ad essa, indicare il costo unitario**	.....		
<b>Totale visite studio Paesi UE</b>			

\*\* il costo unitario si ottiene integrando o riducendo il valore del costo unitario utilizzando il parametro del costo per giornata con annesso pernottamento e pari a 48,50 €, in funzione della durata della visita prevista.

<b>Totale contributo richiesto</b>	
------------------------------------	--

Per il soggetto proponente  
(timbro e firma)

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole

## ALLEGATO E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi.

### FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

#### GRUPPO A: PROPOSTA PROGETTUALE

- 01 - Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso)
- 02 - Presentazione della proposta progettuale con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso
- 03 - Tipologia di soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso Pubblico
- 04 - Formulare incompleti o compilati in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso
- 05 - Assenza del formulario
- 06 - Azioni non conformi alle prescrizioni dell'Avviso
- 07 - Richiesta di contributo maggiore del costo totale del progetto previsto dall'Avviso
- 08 - Presentazione di più progetti (comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali)

#### GRUPPO B: DOCUMENTAZIONE

- 09 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (Mod. all A)
- 10 - Mancanza della firma del legale rappresentante
- 11 - Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i
- 12 - Documentazioni e/o dichiarazioni senza data

### FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

- 13 - Punteggio minimo non raggiunto

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di  
secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole

**ALLEGATO F**  
**DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a\* \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ provincia  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ provincia  
\_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di genitore/esercente la potestà genitoriale dello studente/ssa\*\* \_\_\_\_\_,  
nato/a \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

frequentante il \_\_\_\_\_ anno, presso (*indicare l'istituto scolastico di secondo grado*  
\_\_\_\_\_, sezione \_\_\_\_\_, ovvero corso di Istruzione e  
formazione professionale \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_, anno

in riferimento al progetto \_\_\_\_\_ finanziato a valere dell'Avviso pubblico "Piano di  
potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico  
e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione  
Lazio e agli allievi della leFP

**DICHIARA:**

- che lo studente/essa suindicati/a ha beneficiato del contributo per la partecipazione alla visita studio di cui al progetto suindicato;
- che lo studente/essa ha presentato una dichiarazione di reddito ISEE non superiore a 25.000 euro;
- che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dagli artt. 47 e 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

(Sottoscrivere ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 con allegato documento di identità)

\*La dichiarazione può essere sottoscritta anche dall'allievo/a ove maggiorenne

\*\* Non compilare nel caso di dichiarazione sottoscritta dall'allievo/a maggiorenne

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

**Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio**

Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP

**Nota tecnica**

**Nota esplicativa circa l'adozione di unità di costo standard, conformemente a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2014**

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

## **Allegato G**

### **Riferimenti normativi**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PON-YEI) tre i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014- 2020" e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005; Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

- Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione Lazio approvato con Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF \_14-0017.

### **Premessa**

Nella Programmazione 2014-2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso per il finanziamento delle operazioni delle opzioni di semplificazione della spesa. In particolare, l'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione della spesa per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite.

Per quanto riguarda il FSE, l'art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1304/2013 dispone che *"le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 50.000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari", rendendo pertanto obbligatorio per l'Autorità di Gestione ricorrere alle modalità di semplificazione della spesa prevista dai regolamenti per il finanziamento delle operazioni fino a 50.000 euro.*

L'AdG, sulla base di quanto prescritto dai Regolamenti UE, nonché della natura delle operazioni da cofinanziare con l'Avviso in oggetto ha scelto di fare ricorso alle unità di costo standard quale strumento di semplificazione dei costi, in linea con quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

La presente "Nota tecnica", pertanto, definisce, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio per l'Asse III - Istruzione e formazione (Priorità di investimento 10.i, Obiettivo specifico 10.1), la metodologia ed i parametri che sostengono l'individuazione dei costi, ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2014, relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP.

Si riportano quindi, in estrema sintesi, gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione delle UCS, ai sensi di quanto stabilito dall' art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2014 ed illustrati dalla Commissione Europea nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei" (EGISIF \_14-0017), nonché la modalità di determinazione del contributo pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal soggetto attuatore beneficiario; inoltre, si stabiliscono gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, i quali avverranno senza la produzione di documentazione probatoria specifica dei costi sostenuti da parte dei soggetti attuatori beneficiari, ma secondo elementi probatori di coerenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.



Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

Infine, la presente "Nota" costituisce un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del Regolamento (UE) n.1303/2013, la quale secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1, lettere c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013) se consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OOII e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

### 1. Modalità di calcolo delle tabelle standard dei costi unitari

Per quanto riguarda la definizione del parametro di costo dello strumento di semplificazione, l'art. 67, par. 5, lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013 prevede diverse metodologie, che soddisfano i requisiti di ragionevolezza, equità e verificabilità, che possono basarsi su:

- dati statistici o altre informazioni oggettive (analisi statistica dei dati storici per operazioni similari; indagini di mercato; inviti a presentare proposte sulla base di principi precedentemente stabiliti dallo Stato Membro; analisi comparative con tipologie analoghe di operazioni);
- dati storici verificati dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità affidabile, il metodo si basa sull'ottenimento dei dati storici di costo relativi ai costi reali sostenuti per le categorie di costi ammissibili relativi all'operazione che si intende gestire per mezzo dello strumento di semplificazione del costo);
- applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità accettabile del beneficiario, si prendono in considerazione i costi sostenuti dal beneficiario stesso in relazione a ciascuna persona fisica per la durata dell'operazione, arrivando così alla definizione di un costo orario standard o di un costo medio della retribuzione rispetto ad un aggregato di lavoratori del beneficiario);
- tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;
- tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.

Di seguito si provvede a descrivere la metodologia utilizzata per la definizione del parametro di costo per le azioni previste dall'Avviso in oggetto.

### 2. Descrizione della metodologia per la definizione delle somme forfettarie

Conformemente all'art. 67, par. 5, lett. a), per il calcolo dei parametri forfettari delle azioni in oggetto ci si è avvalsi di dati statistici elaborati sulla base dei parametri di costo indicati nell'indagine "Osservatorio Touring sul turismo scolastico – Principali risultati dell'a.s. 2012-2013" (fonte: Centro Studi TCI).

Il calcolo dei parametri forfettari da applicare alle operazioni segue la metodologia messa a punto per il precedente Avviso "Professional orienting Study visit", DGR G15762 del 11/12/2015, apportando solo lievi modifiche alla stima dei costi. Nello specifico, al fine di rendere le stime maggiormente aderenti alla realtà, la metodologia è stata rivista al fine di tener conto di una durata delle visite scolastiche più in linea con quanto emerso dalle indagini statistiche condotte dall'Osservatorio sul turismo scolastico.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

Come evidenziato nell'ambito della "Nota esplicativa circa l'adozione di unità di costo standard" al precedente Avviso (Allegato 4 della DGR G15762), dall'indagine del centro Studi TCI è emerso che il costo medio per le gite scolastiche delle scuole superiori di secondo grado dell'a.s. 2012-2013 è stato pari a 283,00€ con una durata media di 4 notti e, in particolare:

- 233,00€ per le visite nazionali, con una durata media di 2,8 notti<sup>1</sup>;
- 333,00€ per le visite realizzati fuori dal territorio nazionale, con una durata media di 4,8 notti all'estero.

Lo studio ha inoltre rilevato che, per le scuole superiori di primo grado, il costo medio per i viaggi di durata pari a 2 notti è pari a 186,00€.

Per quanto riguarda le *visite di studio* sul territorio nazionale, al fine di ricalcolare i valori dei costi dei viaggi e di definire l'unità minima della visita di costo attraverso una riduzione della durata, si è proceduto ad isolare la componente fissa di tale costo, rappresentata essenzialmente dalle spese di trasferta, dalla componente variabile, rappresentata prevalentemente dal costo delle spese per vitto, alloggio ed attività culturali. Per quantificare la componente variabile del costo, si è proceduto a calcolare la differenza tra il costo medio dei viaggi di durata pari a 4 notti, pari a 283,00€, e il costo medio dei viaggi di durata pari a 2 notti – corrispondente a 186,00€. La differenza di tali importi, pari a 97,00€, rappresenta il costo addizionale medio sostenuto per le 2 notti aggiuntive dal quale è possibile stimare l'incidenza giornaliera del costo, pari a circa 48,50€.

Ipotizzando quindi di individuare come unità per una visita in **Italia** un intervento della durata di **2 notti**, si è proceduto ad applicare la riduzione giornaliera agli importi calcolati dall'indagine per le visite di 2,8 notti Italia, ottenendo un valore pari a 194,20 euro (233,00 – (48,5 \* (2,8-2,0))).

Per quanto riguarda le visite di studio in **Paesi UE**, l'unità base è stata invece parametrata sulle **3 notti**. Anche in questo caso si è proceduto ad applicare la riduzione giornaliera agli importi calcolati dall'indagine per le visite di 4,8 notti all'estero, ottenendo un valore pari a 245,70 euro (333,00 – (48,5 \* (4,8-3,0))).

Viaggi Scuole superiori	Notti	Spesa media viaggio
Viaggi in Italia	2,8	233,00
Viaggi all'estero	4,8	333,00
<b>TOTALE</b>	<b>3,8</b>	<b>283,00</b>
<b>UCS nazionale (2 notti)</b>	<b>2,0</b>	<b>189,89</b>
<b>UCS estero (3 notti)</b>	<b>3,0</b>	<b>245,70</b>

Le UCS prevedono, pertanto, l'individuazione di una durata standard, per visite in Italia o all'estero, incrementate o decrementate per unità giornaliera in relazione alla durata effettiva della visita, espresse in "giorni con annesso pernottamento".

<sup>1</sup> L'indagine del TCI presenta la stima dei costi di viaggio solo per il dato complessivo e per i viaggi all'estero. Il valore della spesa media per i viaggi nazionali è stata, così, stimata assumendo una ripartizione delle destinazioni nazionali rispetto a quelle stranieri pari al 50%.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio"  
 Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP  
 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1  
 Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole"

Pertanto, i valori unitari, arrotondati all'intero più vicino, sono rappresentati nella tabella sotto riportata:

Tipologia azione	Unità standard	UCS	Costo per giornata con annesso pernottamento
a) Visita studio Italia	tre giorni con annessi due pernottamenti	190,00	48,50
b) Visita studio Paesi UE	quattro giorni con annessi tre pernottamenti	246,00	

Il "costo per giornata con annesso pernottamento", pari a 48,50 euro rappresenta il costo da sommare al costo standard, sia nel caso a) che nel caso b), qualora la durata della visita sia superiore in termini di giorno con annesso pernottamento a quella indicata, ovvero rappresenta il costo da detrarre in caso la visita duri di meno in termini di giornata con pernottamento.

Tali somme sono ritenute congrue e ragionevoli riguardo alle tipologie di progetto approvabili e in relazione alle tipologie di percorsi previsti.

L'importo riconosciuto è in funzione dell'effettiva realizzazione dell'attività, in ragione del numero di partecipati all'iniziativa, con riferimento alle relative attività effettuate.

### 3. Elementi per la verifica delle attività

L'adozione di uno strumento di semplificazione dei costi, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati previsti dall'AdG, secondo quanto sarà stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

Dal momento che il contributo è calcolato in base al risultato, gli stessi elementi caratteristici dei costi precedentemente delineati, dovranno essere certificati dal soggetto attuatore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal soggetto attuatore e per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato.

Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici sugli output prodotti dalle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco presso il beneficiario. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione delle UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti di partecipazione, non sono oggetto di controllo e non devono essere pertanto comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente documento e descritti ulteriormente nell'Avviso pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della leFP".